

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 5 – Inclusione e Coesione

Componente 1 – Politiche del lavoro

Investimento 1.1: “Potenziamento dei centri per l’impiego”

Accordo ai sensi dell’art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 tra il Comune di Reggio Emilia e l’Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna, finalizzato a dotare il centro per l’impiego e l’ufficio del collocamento mirato di Reggio Emilia di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019, come modificato dal DM 59/2020.

ALLEGATO 2 – FORMAT DI AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o _____,

nata/o a _____, il _____,

CF _____, in qualità di _____ del Comune di Reggio Emilia, con sede legale in

Via/piazza _____, n. _____, cap. _____,

tel. _____, posta elettronica certificata (PEC)

_____, ai sensi degli articoli 46 e 47 del

decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e, quindi, consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell’art. 76 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica

VISTI

- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 5 “*Inclusione e Coesione*” - Componente 1 “*Politiche del lavoro*” – Investimento 1.1 “*Potenziamento dei centri per l’impiego*”;
- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

- il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii. recante “Codice dei contratti pubblici” e il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti di pubblici”, in quanto applicabili *ratione temporis*;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e ss.mm.ii., recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che, nel modificare la legge istitutiva del codice CUP, ha sancito la nullità di ogni atto amministrativo, anche di natura regolamentare, che disponga il finanziamento pubblico o autorizzi l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti codici unici di progetto, qualificati come elemento essenziale dell’atto stesso;
- la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico (ReGis);
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11/10/2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'obbligo di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR approvate con circolari della Ragioniera Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riguardo alle seguenti:
 - o la Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, recante "*Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";
 - o la Circolare MEF-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021 recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", come da ultimo aggiornata con circolare n. 33 del 13 ottobre 2022;
 - o la Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
 - o la Circolare MEF - RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 contenente indicazioni attuative relative al riconoscimento, nell'ambito del PNRR, delle spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti;
 - o la Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Traguardi/Obiettivi;
 - o la Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
 - o la Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022 recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di

- regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- la Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante “Procedure finanziarie PNRR”;
 - la Circolare MEF-RGS n. 30 dell’11 agosto 2022 recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR”, in particolare le linee guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR sul sistema ReGiS;
 - la Circolare MEF-RGS n. 32 del 22 settembre 2022 recante “Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;
 - la Circolare MEF-RGS n. 34 del 17 ottobre 2022 recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
 - la Circolare MEF-RGS n. 1 del 2/1/2023 recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
 - la Circolare MEF-RGS n. 11 del 22/3/2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR – sezione controlli milestone e target”;
 - la Circolare MEF-RGS n. 16 del 14/4/2023 avente ad oggetto “L’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori – Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS, nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
 - la Circolare MEF-RGS n. 19 del 27/4/2023 recante “L’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
 - la Circolare RGS n. 27 del 15/9/2023 recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;
 - le circolari MEF-RGS in materia di gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con risorse del PNRR adottate e adottande, in quanto compatibili;
 - il Sistema di gestione e controllo del PNRR (SI.GE.CO), adottato dall’Unità di Missione PNRR del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro in data 1° dicembre 2022 e aggiornato, da ultimo, (versione 4.1) a gennaio 2024;
 - il Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Investimento 1.1 “potenziamento dei Centri per l’Impiego” adottato dall’Unità di Missione PNRR in data 1° dicembre 2022 e aggiornato, da ultimo (versione 2), a settembre 2024;

RICHIAMATI, ALRESÌ

- l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l'onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei centri per l'impiego (di seguito anche "CPI");
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74, di adozione del "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", quale atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari, così come modificato dal decreto ministeriale 22 maggio 2020, n. 59;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 dell'11 novembre 2019, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Emilia-Romagna 2019/2021", così come aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 810 del 6 luglio 2020;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 4 settembre 2020 recante "Definizione dei Profili Operativi e delle Modalità di Rendicontazione delle Attività realizzate in attuazione delle "Modifiche al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego";
- la nota del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18 novembre 2020 (Registro Ufficiale n. 31/0009370), con la quale l'anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 1672 del 25 novembre 2020, recante "Parametri e criteri per la ripartizione a favore dei Comuni delle risorse del piano straordinario di potenziamento di cui alla DGR n. 1996/2019 e ss.mm.ii., in attuazione del decreto ministeriale n. 74 del 2019 e ss.mm.ii., ai fini dell'adeguamento delle sedi dei centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna";
- l'"Aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Emilia-Romagna in merito alle risorse PNRR. Deliberazioni di Giunta regionale n. 1996/2019 e n. 810/2020", approvato dalla Giunta regionale in data 23/10/2023 con deliberazione n. 1785;
- la nota della DG Politiche Attive e dell'Unità di Missione PNRR Registro Ufficiale 2023.11522 del 28/12/2023, acquisita agli atti con Prot. 425084.E del 28/12/2023, con la quale il predetto

Piano straordinario di potenziamento regionale, come da ultimo aggiornato, è stato valutato coerente con l'investimento M5C1-I1.1 "Piano di potenziamento dei centri per l'impiego" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023 (CID), che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevedendo, in particolare, quale target applicabile all'attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, che entro il 30/6/2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali;
- l'ulteriore "Aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Emilia-Romagna alla luce della revisione del PNRR approvata con decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'08/12/2023 (CID)", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 20/05/2024, alla luce della nota Registro Ufficiale 5389 del 18/04/2024, (protocollo Agenzia 18/04/2024.0158514.E) con cui la Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e l'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, lo scostamento tra linee di attività ivi previsto, ritenendolo sostanzialmente coerente con il target applicabile all'investimento 1.1 della M5C1 del PNRR;
- l'Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. 36/2023 per la realizzazione dell'Investimento 1.1 "Piano Potenziamento CPI" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Direzione Generale delle Politiche Attive del medesimo Ministero, la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna sottoscritto in data 31/5/2024, RP n. 40, a seguito di approvazione del relativo schema con deliberazione della Giunta regionale n. 873 del 20/05/2024;
- la determinazione del Direttore n. 1263 del 20/6/2024 recante "Approvazione dell'organigramma dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione del Piano di potenziamento dei CPI -Investimento 1.1 - M5c1 del PNRR";

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di aver preso visione dell' "Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 finalizzato a dotare il Centro per l'impiego e Ufficio del collocamento mirato di Reggio Emilia di una nuova e più adeguata sede, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii. Investimento 1.1 M5C1 del PNRR" di cui il presente atto è allegato parte integrante e sostanziale, nonché

- di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi rispettivamente previsti;
2. di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR, Missione 5 - Componente 1 – Investimento 1.1, a titolo di cofinanziamento al costo complessivo dell'intervento, fino a un importo massimo complessivo di euro 2.796.500,00, destinato alla copertura dei costi come declinati e dettagliati nella progettazione allegata all'Accordo di potenziamento sottoscritto tra le Parti in data _____, come integrata e modificata su assenso dell'Agenzia;
 3. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 4. che la realizzazione delle attività progettuali prevederà il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
 5. che la realizzazione delle attività progettuali prevederà di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852;
 6. che la realizzazione delle attività progettuali sarà coerente con gli specifici principi e gli obblighi del PNRR relativi al principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) applicabili all'intervento, secondo quanto specificamente previsto dal Regime 2 in relazione alle linee di attività indicate nelle schede tecniche n. 1 “*costruzione nuovi edifici*” e n. 2 “*ristrutturazione edifici*” di cui alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, nonché rispettosa della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali”;
 7. che la realizzazione delle attività progettuali contribuisce agli indicatori comuni relativi alla misura “*Risparmio nel consumo annuo di energia primaria*” e “*Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi o aggiornati*”, quest'ultimo ove applicabile;
 8. che la proposta progettuale prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali vigenti, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
 9. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
 10. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, anche attraverso l'identificazione del c.d. “titolare effettivo”, nonché di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

11. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento del *target* associato;
12. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento "*Potenziamento dei centri per l'impiego*", anche alla luce di quanto previsto dal D.M. 74/2019 e ss.mm.ii. e dalla relativa disciplina regionale attuativa, e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
13. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a

14. dare piena attuazione al progetto nei tempi e nei modi indicati nell'Accordo di potenziamento e nei relativi allegati tecnici, nel rispetto del cronoprogramma delle attività pattuito all'atto della sottoscrizione dell'Accordo medesimo, ovvero a fronte di eventuali concessioni di proroghe;
15. avviare tempestivamente le attività necessarie per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e secondo i termini previsti dall'Accordo, comunque entro e non oltre il 30/06/2026;
16. comunicare all'Agenzia regionale per il lavoro l'atto formale di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP);
17. acquisire il previo assenso dell'Agenzia su ogni modifica sostanziale apportata al progetto di fattibilità tecnico economica allegato all'Accordo, nel corso del successivo sviluppo della progettazione ovvero in fase di esecuzione del contratto di appalto;
18. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la perimetrazione e la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
19. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, nei tempi e nei modi previsti dall'Accordo;
20. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle l'Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, nonché la riferibilità delle spese al progetto oggetto dell'Accordo ammesso al finanziamento sul PNRR;
21. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione

- previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando in tutta la documentazione amministrativa e tecnica che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU", valorizzando l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
22. comprovare il conseguimento del target associato all'intervento, secondo cui, entro il 30 giugno 2026, almeno 500 CPI devono aver completato il 100% delle attività infrastrutturali previste dai Piani di potenziamento regionali, con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
 23. rispettare l'obbligo di acquisire il CUP di progetto e di richiamarlo espressamente su tutti gli atti amministrativo/contabili adottati;
 24. adottare procedure di selezione conformi alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, e sottoporle in anticipo all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR per le verifiche di competenza, la quale, in relazione alla numerosità delle procedure stesse, potrà procedere ai controlli attraverso un campionamento. A tal fine, il Comune si impegna a trasmettere preliminarmente alla casella di posta dedicata *DispositiviAttuativiCPI@lavoro.gov.it*, l'allegato 3 "FORMAT - lista atti.xlsx" compilato in ogni sua parte in base alle indicazioni fornite dell'Unità di Missione con la nota Registro n. 1052 del 09/05/2024, inserendo l'indirizzo *arlavoro@regione.emilia-romagna.it* tra i destinatari e riportando nell'oggetto "*Potenziamento sede CPI di Reggio Emilia - M5C1 Investimento 1.1 PNRR – trasmissione format dispositivi attuativi*". Decorsi 15 giorni dall'avvenuta trasmissione del format nelle modalità sopra descritte, in assenza di comunicazioni da parte dell'Unità di Missione circa l'avvenuto campionamento dell'intervento e di richieste di trasmissione degli atti, il Comune può dare seguito al procedimento;
 25. adottare il sistema informativo ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare sul sistema informativo in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
 26. identificare uno o più Referenti ReGiS e comunicarne il nominativo/i ed eventuali successive variazioni alla Amministrazione centrale titolare dell'Intervento - Unità di Missione;
 27. alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo messo a disposizione dal MEF RGS REGIS (di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241) con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo

34. predisporre i pagamenti ai soggetti esecutori, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
35. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata, tramite l'Agenzia, l'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa dall'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241;
36. osservare tutte le prescrizioni e indicazioni che saranno fornite, tramite l'Agenzia, dall'Unità di missione del PNRR del Ministero del Lavoro in merito all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi anche successive alla sottoscrizione del presente atto di impegno;
37. mantenere la destinazione d'uso a sede dei servizi pubblici per il lavoro dell'intera superficie oggetto dell'intervento per un numero congruo di anni, in ogni caso correlato all'ammontare del finanziamento, secondo quanto previsto dall'Accordo.

Luogo e data

Firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. n. 445/2000).